

# AQUILE E GALLINE

Un tale, che faceva una passeggiata in montagna, scoprì un nido d'aquila abbandonato, in cui trovò un uovo. Lo prese con delicatezza e lo affidò ad un contadino, con la speranza di farlo covare da una gallina. Poco tempo dopo, nacque un aquilotto, in mezzo ad una covata di pulcini. La gallina se ne prese cura e lo allevò come gli altri suoi piccoli.

Un giorno l'aquilotto vide un'aquila volare nel cielo e disse ad alta voce: "Quando sarò grande, volerò anch'io come quell'uccello". Tutti gli altri pulcini, nel sentire ciò, si misero a ridere e cominciarono a prenderlo in giro: "Tu sei una gallina come noi, non volerai mai". Tutto vergognoso, l'aquilotto continuò a comportarsi come una gallina e a mangiucchiare chicchi di grano.

Vedendo che l'aquilotto cresceva, un giorno il contadino pensò di farlo volare. Lo prese in mano e lo lanciò in aria. Ma l'aquilotto, convinto di non saper volare, non aprì neppure le ali e cadde sul suolo tra le risate generali delle altre gallinelle che riempivano il cortile.

Qualche tempo dopo, il contadino fece una seconda prova. Questa volta salì sul tetto della casa con l'aquilotto e lo lanciò nel vuoto, dicendo: "Vola, tu non sei una gallina come le altre, tu sei un'aquila!".

Timidamente, l'aquilotto aprì le ali e si mise a volare sopra il cortile, per poi volare via... verso la montagna.